DAL MONDO

Giorno 73 di conflitto. Il 9 maggio russo è vicino. Sarà guerra totale o de-escalation?

di **Luigi Pone** · 7 maggio 2022, 17:38

Nelle prime ore di questa notte è salito il livello della tensione diplomatica tra Polonia e Russia. Come riportato da Reuters, i protagonisti dello scontro sono stati il portavoce del Cremlino, **Dmitry Peskov** e il portavoce dei servizi di sicurezza polacchi, **Stanislaw Zaryn**. "La Polonia è uno dei membri della Nato più risoluti nel chiedere sanzioni più dure contro Mosca per l'invasione dell'Ucraina e forniture di armi più sostanziose ed efficaci a favore di Kiev per contrastare l'invasione russa", ha così denunciato il diplomatico russo, puntando il dito contro la "retorica ostile" e definendo il governo di Varsavia una "fonte di minacce". Dal canto suo, la controparte ha accusato Mosca di "portare avanti una campagna di disinformazione coordinata, con l'obiettivo di creare un clima di sfiducia tra Ucraina e Polonia" dipingendo quest'ultima come paese intento a creare destabilizzazioni nell'est dell'Europa.

Sul campo ancora combattimenti. Gli scenari più cruenti all'ordine del giorno sono registrati tra la regione di Kharkiv e sulle sponde del Mar Nero, a Odessa.

Attraverso i media ucraini, il capo della comunità di Zolochiv, **Viktor Kovalenko**, ha reso noto che nella notte è stato distrutto da un bombardamento russo il Museo nazionale commemorativo letterario di **Hryhoriy Skovoroda** (filosofo del '700 di origine cosacca ucraina che visse e lavorò nell'Impero russo), nella cittadina di Skovorodynivka. Sempre nell'est del paese, ancora attacchi alle infrastrutture strategiche col fine di "rallentare le azioni di controffensiva delle unità delle Forze di difesa ucraine", lo ha riferito lo Stato maggiore generale delle Forze armate di Kiev, citato dai media ucraini, il quale ha spiegato che i missili sono stati lanciati sugli insediamenti di Tsyrkuny e Ruski Tyshky facendo saltare in aria tre ponti stradali.

Alla periferia di Odessa sono stati distrutti in un bombardamento aereo tre depositi di munizioni e carburante. Proprio il porto strategico della città costiera ha tenuto banco per la questione dell'approvvigionamento. A causa del conflitto bellico sarebbero a rischio derrate alimentari per

milioni di persone. Lo denuncia a gran voce il **World Food Programme** delle Nazioni Unite che ha chiesto lo sblocco del porto di Odessa per consentire l'esportazione del grano stoccato nei silos. L'ONU ha avvertito: "L'Ucraina è uno dei principali produttori mondiali di cereali e dalle sue forniture dipendono gli approvvigionamenti di numerosi Paesi in via di sviluppo". La Fao stima che siano bloccate in Ucraina 25 milioni di tonnellate di grano. Senza gli sbarchi da Odessa, insomma, molte persone sono a rischio fame.

Proprio al largo della città costiera, è giunta la notizia di un nuovo colpo assestato alla flotta russa dal contingente ucraino. I missili ucraini R-360 Neptun, già autori dell'affondamento dell'incrociatore Moskva, hanno centrato un altro bersaglio importante. A cadere sotto i colpi dell'offensiva ucraina, questa volta è stata la fregata di classe Admiral Grigorovich, la più moderna della flotta russa.

Secondo quanto riportato dall'agenzia russa Ria Novosti, sono state segnalate esplosioni anche nel villaggio di Voronkovo, sito nella regione separatista moldava della Transnistria. Non ci sarebbero vittime, ma una prova politica che conferma le ipotesi ventilate qualche giorno fa, circa il disegno della strategia militare che punta alla creazione di un corridoio sul Mar Nero diretto ad unire la madrepatria con la non riconosciuta repubblica indipendente filo-russa.

Nel frattempo, sull'altra sponda dell'Atlantico vengono serrate le fila per una sempre più convinta collaborazione a sostenere l'Ucraina tra **Joe Biden** ed e il primo ministro canadese, **Justin Trudeau** . Lo hanno stabilito in una conversazione telefonica che è stata una sorta di antesignano del Summits of the Americas che si terrà in giugno prossimo a Los Angeles. Il vertice della Casa Bianca ha inoltre annunciato su *tweetter* un ulteriore sforzo economico per sostenere il fronte Ucraino. Ammonterebbe a 150 milioni di dollari il pacchetto approvato dal Congresso per finanziare l'invio di radar, munizioni d'artiglieria e altro equipaggiamento verso Kiev. Un ulteriore e più ingente impegno economico sarà stanziato nei prossimi giorni dall'Assemblea Usa. Con questo ultimo intervento "la mia amministrazione ha quasi esaurito i fondi che possono essere usati per inviare aiuti militari all'Ucraina", ha così dichiarato il Presidente americano.

Dal fronte ucraino arriva qualche segnale di distensione per equilibri diplomatici. Il Presidente **Volodymyr Zelensky** ha dichiarato che "l'Ucraina sarebbe disposta ad accettare un accordo di pace di compromesso con la Russia se le forze di Mosca si ritirassero sulle posizioni del 23 febbraio", lasciando trapelare una resa sulla nevralgica questione della Crimea. Tuttavia, riferendosi a Putin e puntando il dito contro le parole del vice-presidente della Duma nonché tris-nipote dell'autore di "Guerra e Pace", **Pjotr Tolstoj**, lascia intendere che una soluzione diplomatica che abbia l'appoggio della controparte non sia al momento da ritenere percorribile. Ha poi rivolto

un appello ai cittadini ucraini, un invito a restare a casa in vista dell'appuntamento tanto atteso del 9 maggio. "Chiedo a tutti i nostri cittadini, specie in questi giorni, di non ignorare le sirene antiaeree. Per favore, si tratta della tua vita, della vita dei tuoi figli. Attenetevi rigorosamente all'ordine pubblico e alle norme sul coprifuoco nelle città e nelle comunità", ha così scritto su *Telegram* il Presidente ucraino.

Una data più volte ripetuta durante le cronache di questa guerra, quella del 9 maggio. Motivo di grande orgoglio la strenua resistenza opposta da Mosca e Leningrado, quest'ultima mai doma, nonostante un assedio durato circa 900 giorni da parte del contingente armato del "Terzo Reich". In queste ore di grande tensione, la Russia si prepara a celebrare il ricordo della vittoria contro la Germania nazista nel secondo conflitto bellico mondiale. Come ogni anno nella Piazza Rossa si terrà la parata militare, divenuta epicentro della propaganda nazionalista governativa dopo la fine del comunismo. Il vice sindaco della capitale, **Natalya Sergunina**, ha annunciato che saranno più di 100 gli eventi organizzati a Mosca il 9 maggio per questo 77esimo anniversario.

Il mondo intero si interroga su quali possano essere gli scenari politici futuri, quale sarà la strada che **Vladimir Putin** vorrà perseguire all'indomani della festa nazionale. Questa volta non sarà come tutti gli altri anni, il 9 maggio 2022 sarà motivo di ricordo dell'eroismo nazionalista e soprattutto momento decisivo per le sorti della pace e della stabilità in Europa.

In un'intervista rilasciata all'emittente araba Al Jazeera, il vicesegretario generale della Nato, **Mircea Geoana**, ha dichiarato che la guerra in Ucraina sta entrando in una "fase decisiva", ma non si vede al momento una escalation tra Mosca e l'Alleanza Atlantica. "Pensiamo che le prossime settimane saranno veramente decisive, anche se la guerra potrebbe trascinarsi per un periodo di tempo più lungo", ha precisato. Per i timori di uno scontro fratricida assolutamente da scongiurare a livello mondiale, ha riferito: "Non vediamo in termini militari indicazioni secondo cui la Russia sia disposta a una escalation della situazione con la Nato, né che ne abbia la capacità. Quindi, probabilmente la guerra continuerà a infuriare, anche più intensamente, con ulteriori vittime e sacrifici, ma in questo momento non vediamo un rischio di escalation".

Le parole del vice-segratario potrebbero indurre maggiore serenità nei cuori dei cittadini europei. Peccato però che questo insensato conflitto continuerà a mietere vittime innocenti, vite che saranno ancora spezzate inutilmente e alle quali nessuno mai potrà rendere giustizia alcuna.

Ancora una volta non possiamo guardare il bicchiere mezzo pieno.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/05/07/giorno-73-di-conflitto-il-9-maggio-russo-e-vicino-sara-guerra-totale-o-de-escalation/

© 2026 Istituzioni24